

IL CITTADINO 26/11/11

'Ndrangheta: risarcimenti a Paderno

Le sentenze sull'operazione Infinito: danni al Comune, costituitosi parte civile
Il summit al «Falcone e Borsellino», Alparone: «Lo Stato e la giustizia hanno vinto»

■ (p. mas.) «Lo Stato quella sera c'era»: le parole del sindaco Alparone, riferite alle intercettazioni della cena di ndrangheta del 31 ottobre 2009, e diventate quasi proverbiali in questi mesi, sono state aggiornate nell'ultima settimana. Con l'arrivo delle sentenze dell'Operazione Infinito. Si avvicina il primo dicembre, giorno previsto per la nascita della nuova associazione del Centro Falcone e Borsellino, e nel frattempo dal tribunale di Milano sono uscite le sentenze del troncone dell'Operazione Infinito che interessa più da vicino la città. Con 110 condanne, tra cui i 14 anni a **Vincenzo Mandalari** e 12 anni a **Pasquale Zappia**. Il giudice ha riconosciuto al Comune di Paderno Dugnano, costituitosi parte civile, il diritto di essere risarcito per i danni di immagine subiti. La città è pronta a ripartire relegando definitivamente la cena di ndrangheta del 2009 come una brutta parentesi nella

storia cittadina. «Lo Stato ha vinto. Nel nome di Falcone e Borsellino - commenta il sindaco Marco Alparone - Questo verdetto è una risposta delle istituzioni che ci rende giustizia. E per la quale ringraziamo le forze dell'ordine e la magistratura». Adesso, compatibilmente con i tempi della giustizia, la città di Paderno Dugnano si mobiliterà con i propri rappresentanti legali per stabilire nel dettaglio quale è stato il contraccolpo subito in termini di immagine per il battage nazionale e anche internazionale derivato dalla cena di ndrangheta, celebrata proprio sotto la fotografia dei due giudici anti-mafia. Presto quindi, questa valutazione si trasformerà in una richiesta di danni. «Dobbiamo continuare a parlare di mafie e criminalità organizzata - conclude il primo cittadino - E avere la forza, il coraggio e la determinazione di denunciare ogni tentativo di infiltrazione nella nostra città».